

Il Direttivo di Pesaro riunito il 21.11.86 su tesseramento, organizzazione servizi e sedi approva la relazione di Roberti e i contributi del dibattito e le conclusioni di Lucarini Segretario Generale della CGIL di Pesaro e Urbino. Il Direttivo approva le indicazioni del Consiglio Generale CGIL in merito al tesseramento e le conseguenti decisioni operative.

Stiamo attraversando un momento molto importante, gli aspetti significativi sono: ripresa dell'unità di azione, sviluppo dell'iniziativa unitaria sui contratti, l'accordo con il Governo che segna alcuni risultati ed una inversione di tendenza nella politica sociale.

A fronte di questo rimane preoccupante la questione dell'occupazione, il problema del Fisco, le difficoltà del Governo e del Padronato nell'accogliere le richieste delle piattaforme contrattuali.

E' da giudicare positivamente lo sviluppo dell'iniziativa contrattuale a Pesaro in particolare con la manifestazione del 18 Novembre.

Le prossime settimane dovranno segnare una intensificazione dell'iniziativa contrattuale, lo sviluppo di iniziative su Previdenza e Fisco, una maggiore informazione e coinvolgimento dei lavoratori, la ripresa della capacità di iniziativa e proposta del sindacato nelle questioni territoriali: positivo è da considerarsi in questo momento l'avvio di un proficuo lavoro unitario di elaborazione e proposte di iniziative secondo accordi unitari intervenuti.

Per far fronte a questi impegni abbiamo bisogno di una organizzazione più forte, più rappresentativa, più vicina ai lavoratori; e che sia in grado di rafforzare ed estendere la tutela dei diritti dei lavoratori con lo strumento della contrattazione aziendale su ambiente di lavoro, ritmi, organizzazione del lavoro, rispetto dei contratti, e con la contrattazione territoriale percorrendo tutti gli spazi che nuovi strumenti contrattuali aprono, (accordi nella 863, Enti bilaterali).

Questo impegno va portato avanti contestualmente ad un rafforzamento del lavoro di reclutamento e proselitismo: questo è l'elemento fondamentale per l'esistenza e la vita dell'organizzazione, condizione per l'avanzamento dell'intero progetto strategico ma anche misura della capacità di iniziativa e di rafforzamento del rapporto con lavoratori pensionati e disoccupati.

Su questi temi si assumono le seguenti indicazioni:

ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE

Vanno attuate le indicazioni assunte dal Congresso della democrazia, unità autonomia, convocazioni più frequenti di organismi da verificare e aggiornare, snellezza e operatività delle riunioni su argomenti singoli, informazione sulle decisioni assunte, rilancio delle strutture di base, riunioni frequenti con delegati e singoli Consigli, sviluppo di maggiore collegialità nella elaborazione, rilancio coerente della pratica unitaria nella elaborazione e nella presenza nei luoghi di lavoro; ulteriore decentramento delle nostre strutture e costituzione di appositi comitati di coordinamento, elezione dei delegati tesseramento e sicurezza sociale, momento determinante deve essere una puntuale e capillare informazione dei lavoratori; in tal senso va migliorato il nostro giornalino periodico, ma va fatto più spesso un volantinaggio di massa che si avvalga di una precisa rete territoriale di attivisti.

Un piano preciso di formazione sindacale dovrà essere elaborato per avere un gruppo dirigente sempre più qualificato e aggiornato, dagli apparati e fino ai delegati, a partire dai temi relativi a tutti i diritti dei lavoratori.

Sviluppare una politica complessiva di servizi per i lavoratori sui quali si sta elaborando un progetto organico per un sistema polivalente di servizi; le tappe sono: elaborazione di un questionario per conoscere le esigenze vecchie e nuove dei lavoratori, un piano poliennale di attuazione di questi servizi, una preparazione finalizzata degli apparati, l'utilizzo di collaboratori, volontari e delegati della sicurezza sociale.

Una riunione specifica approverà il progetto.

Tutti questi temi saranno trattati in un seminario specifico

TESSERAMENTO

Si parte da un giudizio positivo del tesseramento 86 (in particolare le 1.140 deleghe nuove e 1.900 brevi manu superiori all'anno 1985): occorre operare perché entro il 31 Dicembre si vada avanti anche negli attivi.

Per invertire la tendenza di questi anni (aumento pensionati e flessione di attivi) occorre portare correzioni sul modo di fare tesseramento che tenga conto delle particolari caratteristiche della struttura sociale, produttiva e dei servizi, caratterizzata da piccola impresa, decentramento, ristrutturazione e alta mobilità, stagionalità e sviluppo del territorio.

Per questo non è sufficiente la raccomandazione a fare tesseramento, o distribuire all'inizio dell'anno le tessere.

E' necessario darci una svolta nel come organizzare il Proselitismo.

Le indicazioni sono:

- conoscere gli iscritti e gli organizzabili;
- lavorare su progetti e piani mirati e per periodi in cui fare solo tesseramento.

Lo strumento deve essere:

- la mappa del tesseramento generale (organizzati e organizzabili)
- la mappa del proselitismo e dei progetti mirati.

Queste devono essere riferite ad aree territoriali specifiche (intercategoriali) e prevedere le aziende organizzate, quelle che si intende organizzare gli iscritti in mobilità, il piano di lavoro specifico (iniziativa contrattuale e tesseramento).

Tutto ciò basandoci su uno strumento essenziale: elenco anagrafe iscritti a livello di zona, raccordo territoriale fra le categorie, C.d.L., INCA e servizi. Va riconfermato per quelle categorie che non l'hanno fatto l'esigenza di un rinnovo delle deleghe, costruire una rete capillare di attivisti e delegati, rilanciare e rinnovare le strutture di base.

Si riconferma l'esigenza di allargare la nostra rappresentanza a precari, stagionali, piccola impresa, terziario, tecnici, impiegati e quadri e di dedicare un impegno specifico prioritario all'allargamento del tesseramento nei medi e grandi luoghi di lavoro (50), USL, grandi Enti, grandi e medie fabbriche.

Tesseramento disoccupati

Il Direttivo conferma l'impegno di assumere l'organizzazione dei disoccupati come uno degli obiettivi da rilanciare, il Comitato per il lavoro composto da Camera del Lavoro, categorie, servizi, CID deve garantire conoscenza, elaborazione, servizio e stretto raccordo con le categorie e la loro iniziativa per l'occupazione. E' in relazione a questi progetti che vanno assunte le decisioni relative alla struttura organizzativa (decentramento, servizi, informazione) ed alla dimensione, localizzazione e funzionamento delle sedi sindacali, puntando a efficienza, accoglienza e dotazione di strumenti tecnici necessari.

Il Direttivo in merito alla scelta delle nuove sedi di Pesaro e Comprensorio, approva la decisione di aprire la sottoscrizione fra gli iscritti e lavoratori.

La sottoscrizione che partirà dal 1° Gennaio e si concluderà il 31 Marzo dovrà vedere impegnato tutto il gruppo dirigente, apparati e delegati.

- Il documento è stato votato all'unanimità.

1° TRIMESTRE 1987

CATEGORIA	TESSERE PRELEV.	TESSERE DISTRIB.	NUOVE DELICIE	BREVI MANI	DISDETTE	CATEGORIA	CHIUSURA 1986	OBBIETT. 1987	DIFFER.	OBBIETT. 1987	DISTR. 1° TRIM. 87	DIFFER.	DISTR. 2° TR. 1986	DISTR. 1° TR. 1987	DIFFER.
FILCEA	150	127	20			FILCEA	258	277	+ 19	277	127	- 150	188	127	- 61
FILLEA	4000	3696	91	76	1	FILLEA	4592	4600	+ 8	4600	3696	- 904	3900	3696	- 204
FIOM	1100	1056		13		FIOM	1226	1250	+ 24	1250	1056	- 194	1067	1056	- 11
FILTEA	1100	1557	55			FILTEA	1747	1910	+ 163	1910	1557	- 353	1516	1557	+ 41
FILZIAT	100					FILZIAT	100	120	+ 20	120		- 120	44		- 44
FED. BRACC.	550	450				FED. BRACC.	592	700	+ 108	700	450	- 250	581	450	- 131
FILIS						FILIS	87	120	+ 33	120		- 120	40		- 40
FILGMS	500	150	1			FILGMS	683	760	+ 77	760	150	- 610	303	150	- 153
STIVAGI						STIVAGI	37	38	+ 1	38		- 38			
FILT	347	347	10	3	2	FILT	346	350	+ 4	350	347	- 3	335	347	+ 12
FIEE	213	213	5		3	FIEE	220	220		220	213	- 7	220	213	- 7
FILPT	135					FILPT	144	180	+ 36	180		- 180	144		- 144
FUNZ. PUBBL.	3000	1194	31		15	FUNZ. PUBBL.	3015	3150	+ 135	3150	1194	- 1956	2469	1194	- 1275
SNS	640	536	10		8	SNS	750	650	- 100	650	536	- 114	744	536	- 205
UNIV.	110		2		1	UNIV.	115	115		115		- 115			- 115
FISAC	140	139	6			FISAC	133	150	+ 17	150	139	- 11	109	139	+ 30
ENLAV						ENLAV									
SNAV						SNAV									
VARIE						VARIE									
TOTALE	12685	9465	231	92	30	TOTALE	13930	14590	+ 660	14590	9465	- 5125	11607	9465	- 2142
S.P.I.	12000					S.P.I.	11750	12801	+ 1051	12801					
TOTALE	24685					TOTALE	25680	27391	+ 1711	27391					
DISOCC.	300					DISOCC.	291	300	+ 9	300					
TOTALE	24985					TOTALE	25971	27691	+ 1720	27691					
tessece SPI da E. 1000	1000					tessece SPI da E. 1000	908	1000	+ 192	1000					

26779 28691 + 1912

28691

MD